Corriere delle Alpi

Quotidiano

Data 14-11-2015
Pagina 19
Foglio 1

CRIMINALITA' » IL RAID NELLA NOTTE

Furti in uffici e negozi, rubati 5 mila€

Nuovo colpo all'Inps e alla Cgil. C'è una testimone: «Ho visto un uomo alto e magro correre via sotto i portici»

di Irene Aliprandi

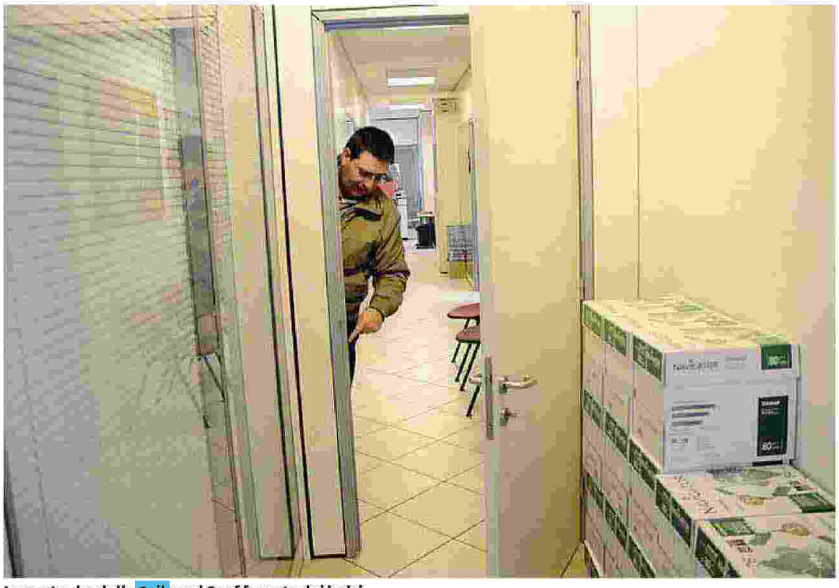
BELLUNO

Il rumore di una corsa a perdifiato che si avvicina, un ragazzo che spunta dalla galleria, passa a pochi centimetri e sfreccia via sotto i portici. Erano quasi le 5.30 di ieri mattina quando una donna ha incrociato in piazza dei Martiri il ladro che aveva appena messo a segno un vero e proprio raid in numerosi negozi e uffici del centro. A distanza di un mese, e ancora di giovedì notte, la città si è svegliata scoprendo una lunga serie di furti. Di nuovo l'Inps e la Cgil, e poi tre negozi di parrucchieri, un bar, una impresa edile e una pizzeria per un bottino che sfiora i 5 mila euro, anche se le cifre sono discordanti. Sembra impossibile che si tratti di un ladro solitario, ma almeno due testimoni indicano l'azione di una sola persona. La più importante, è proprio la testimonianza della donna che si trovava in piazza dei Martiri, davanti alla galleria che scende dal parcheggio Caffi: «Avevo appena incrociato una persona che conosco, quando ho sentito qualcuno arrivare di corsa dalla galleria. In un attimo me lo sono trovato davanti. Era di statura medio alta, molto magro e sicuramente giovane perché si muoveva con grande agilità e a una velocità davvero notevole. Era tutto coperto con vestiti grigi, forse aveva anche un passamontagna perché non sono riuscita a vedergli il viso. Mi è sfrecciato davanti e poi è corso via sotto i portici in direzione del Deon. Mentre correva sentivo un rumore metallico. Ho avuto paura e ho pensato subito a un ladro».

La donna aveva ragione. Molto probabilmente era il ladro scappato da un bar di via Caffi pochi istanti prima, messo in fuga dal titolare che dormiva al piano di sotto e che non è riuscito a vederlo ma lo ha sentito e ha urlato per farlo uscire dal bar.

Ad indagare sull'ennesima raffica di furti sono sia i Carabinieri che la Polizia. La Questura si sta occupando della sede della Cgil e del Caaf collegato Qui i o il ladro è entrato da una finestra a bocca di lupo abbastanza piccola, ha messo tutti gli uffici a soqquadro fino quando ha trovato delle buste che si trovavano in ufficio solo eccezionalmente e che contenevano 2.500 euro. Subito dopo è stata forzata la porta che entra nella sede del Caaf, dove però non è stato portato via nulla, anche perché eventuali contanti sono conservati in una cassaforte. La Questura ha affidato i rilievi alla polizia scientifica.

Dall'altra parte della strada i ladri hanno colpito nuovamente, come un mese fa, anche nella sede dell'Inps dove sono stati rubati 20 euro. In questo caso non si è ancora capito da dove siano entrati i ladri che dimostrano la capacità di aprire porte o finestre senza lasciare tracce o quasi. Indagano i carabinieri, come negli altri esercizi visitati: la parrucchiera Nuova immagine di via Caffi, dove non è stato rubato nulla, Bortoluzzi Costruzioni (bottino zero), il parrucchiere Rocco di via Psaro (circa 20 euro), la pizzeria Quadrifoglio (200 euro) e il centro estetico Metamorphosis (500 euro), ma altri 400 euro sarebbero spariti da un bar.



La porta che dalla Cgil va al Caaf forzata dai ladri

La cassetta degli spiccioli di Rocco